agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

ASIA/SIRIA - "Fedeli, non lasciate la Siria!": messaggio dei Patriarchi, stretti attorno al Papa

Damasco (Agenzia Fides) – "Con tutto il cuore chiediamo ai fedeli cristiani della Siria di non abbandonare il nostro amato paese, nonostante la violenza, le sofferenze, lo sfollamento": è quanto chiedono i Patriarchi delle Chiese cristiane in Siria, da questa mattina in Libano per "stringersi attorno a Benedetto XVI, pellegrino di pace in Medio Oriente". In un messaggio reso noto tramite l'Agenzia Fides, i leader cristiani, dando il benvenuto a Benedetto XVI, rimarcano il tema più caro alle Chiese locali: la presenza delle comunità cristiane in Medio Oriente. A condividere il messaggio sono quattro leader con sede a Damasco: il Patriarca greco-cattolico Gregorio III Laham; il Patriarca greco-ortodosso Ignatius IV Hazim; il Patriarca siro-cattolico Ignatius III Younan; il Patriarca siro-ortodosso Zakka I Iwas.
In particolare oggi in Siria c'è il pericolo di un esodo dei fedeli, molti dei quali sono già fortemente colpiti dalla povertà, sono stati costretti a lasciare le loro case per gli scontri armati, e vivono da sfollati interni o nei paesi limitrofi. In queste tragiche ore, i Patriarchi chiedono ai fedeli: "Abbiate pazienza, non fuggite", invitando a "sopportare il dolore", per amore di Cristo.
I leader cristiani in Siria deplorano l'atteggiamento di alcune Cancellerie occidentali che, esplicitamente o in modo implicito, stanno offrendo ai fedeli siriani l'opportunità di emigrare, notando che questo "costituisce una tentazione", ma che non è la soluzione per i cristiani in Siria. Il rischio, notano, è una "libanizzazione del conflitto siriano" (oltre il 50% dei cristiani fuggì dal Libano, al tempo della guerra) o lo scenario iracheno (negli ultimi anni le comunità cristiane locali, sotto la pressione del terrorismo, sono notevolmente diminuite).
I Patriarchi sostengono con forza il recente appello del Santo Padre al dialogo e alla riconciliazione in Siria, definite dal Papa "prioritarie per tutte le parti implicate" e auspicano che il viaggio di Benedetto XVI possa lasciare "una profonda traccia di pace".
Come riferito a Fides, simbolo potente della solidarietà e dell'amore verso il Papa è, in particolare, la presenza del Patriarca siro-ortodosso Zakka I Iwas che, nonostante la malattia e le cure di dialisi di cui necessita, ha voluto comunque essere presente accanto a Benedetto XVI. (PA) (Agenzia Fides 14/9/2012)

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it